

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 4

Artikel: Diorama militare estero
Autor: C.C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241271>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Diorama militare estero

I. *Questioni di attualità in Inghilterra*

Sappiamo dalle cronache quotidiane come l'Inghilterra, di fronte alla corsa agli armamenti che si è scatenata nel mondo e che ormai non si può più arrestare, siasi trovata in uno stato di debolezza militare quasi irrimediabile.

Effettivi, in modo speciale, ed armamenti erano in uno stadio di crisi da mettere in allarme quanti contano sull'esercito inglese per equilibrare la pace in Europa.

In uno studio pubblicato sul « *Journal* », il Maresciallo Albeny riconosce che la forza terrestre britannica disponibile per un conflitto continentale è ridotta quasi al nulla. L'esercito regolare non comprende che quattro o cinque divisioni capaci di intervenire, e questo piccolo esercito è per di più a corto di materiali e a corto di reclutamento. « Nelle condizioni attuali, scrive il Maresciallo, occorrerebbero diversi mesi perchè l'esercito territoriale potesse fornire una sola divisione interamente equipaggiata e provvista di riserve sufficienti per permetterle non soltanto di entrare in campagna, ma di restarvi ».

Nel quadro poco lieto della situazione internazionale, quanto è pietoso il dover constatare che l'esercito regolare inglese comporta attualmente 21 battaglioni di meno che nel 1914 e l'esercito territoriale, che nel 1914 contava 312.000 uomini, ne ha ora soli 182.000 !

Ben giustificate sono quindi le preoccupazioni dei competenti circoli militari, i quali, capeggiati dal ministro della guerra, tendono decisamente a risollevare le sorti materiali e morali di questo valoroso esercito che già di tanta gloria si è coperto combattendo al fianco degli Alleati.

Per incoraggiare il reclutamento dell'esercito regolare e di quello territoriale, il ministro della guerra ha escogitato tutti i mezzi possibili ed immaginabili. Le paghe dei soldati sono state aumentate, i servizi di caserma diminuiti, tutti i servizi accessori affidati ad appaltatori, sicchè il soldato inglese non porterebbe più alcun peso durante le marce all'infuori delle armi. Dalle indiscrezioni di un giornale il quale ha pubblicato che tutti i mezzi di propaganda per far accorrere i giovani sotto le armi si dimostrano ormai assolutamente inefficaci, sappiamo che tutte le lusinghe del Ministero si rivelano ancora attualmente inutili e si teme seriamente che nei prossimi anni la deficienza dei soldati sarà ancora più preoccupante.

Il « *Daily Mail* » aveva indetto a suo tempo un originale concorso. Aveva cioè disposto un premio di 1750 sterline per scovare i mezzi più ingegnosi atti a favorire il reclutamento. Alcune fra le tante risposte (il referendum giornalistico è una specialità anche inglese e non solo americana) erano improntate ad un mordace ironismo del resto assai eloquente. Certo Murrey proponeva per esempio che i soldati vestissero in borghese, con autorizzazione di portare soprascarpe di gomma. Certo Tidcombe così riassumeva il suo programma di vita in caserma: quattro pasti, rum, colletto e cravatta. Un sergente maggiore poi, certo Chappel, sentenziava: gli inglesi non si arruolano volontieri perchè le scarpe dei soldati semplici sono troppo brutte!

Ironia a parte, se in due milioni di disoccupati, quanti ne conta ordinariamente l'Inghilterra, non si trovano centomila uomini da arruolare, vuol dire.. lasciamo la continuazione agli altri.

Ad ogni modo, ci auguriamo cordialmente che il popolo inglese abbia a ritrovare il suo più puro patriottismo, che è fatto anche e soprattutto di sacrifici e di rinunce d'ogni sorta, e non consiste soltanto nelle belle parate condite di applausi scroscianti, di squillanti fanfare e di « *Good save the King* ».

Intanto anche il riarmo inglese, quello della tecnica e dei materiali specialmente, batte il suo ritmo accelerato.

Si afferma che attualmente 4000 aeroplani sarebbero in costruzione e si sostiene sempre la necessità di nuove ingenti assegnazioni di fondi per l'arma aerea.

Alla Camera dei Comuni il ministro della guerra ha annunciato che il governo ha deciso di creare una nuova sezione di fanteria, con un effettivo iniziale di 17000 uomini. Gli arruolamenti saranno fatti per 6 anni, con la possibilità di estensione del servizio per un ulteriore quadriennio. Gli arruolamenti saranno aperti ai giovani dai 17 ai 25 anni, i quali dovranno compire un periodo di allenamento di 26 settimane nel primo anno e di 14 giorni in ognuno degli anni successivi. Una specie cioè di scuola reclute come la nostra, ma molto più lunga, con successivi corsi di ripetizione di 14 giorni per 5 anni, eventualmente per 9 anni.

Il ministro ha pure accennato all'istituzione di battaglioni premilitari, i quali dovrebbero assicurare il rifornimento delle reclute alle unità permanenti. A coloro che si inscriveranno a questi battaglioni sarebbero accordati privilegi e facilitazioni. L'elaborazione di tale progetto avviene nel massimo segreto al ministero della guerra, dove ci si

sforza appunto di risolvere con la massima rapidità il problema relativo alla deficienza di uomini che abbiamo rilevato in principio.

Nel campo navale l'Inghilterra non intende cedere ad altri il suo primato di antica data. Ce lo confermano le seguenti notizie. Le aciaierie di Sheffield hanno avuto ultimamente delle ordinazioni per 30.000 tonnellate di corazze di qualità superiore, per 24 cannoni cal. 35,5 cm., 110 cannoni calibro 15,5 cm., e per circa 200 cannoni di calibro 12,5. Le fabbriche lavorano in pieno. Il tonnellaggio complessivo in costruzione ammonta a circa 250000 tonnellate.

Giova accennare inoltre ad alcune novità inglesi nel campo della tecnica, novità che la stampa con la solita mania ha divulgato e che, pur essendo del massimo interesse, noi dobbiamo naturalmente accettare col solito beneficio d'inventario.

Il Ministro della guerra inglese ha fatto iniziare una serie di importanti esperimenti di un nuovo proiettile fumogeno per la produzione di nebbia artificiale. La sostanza chimica che sviluppa il fumo presenterebbe importanti vantaggi in confronto del fosforo bianco adoperato fin ora.

Si dice che un americano, figlio di genitori scozzesi, avrebbe costruito un apparecchio senza fili a onde corte, atto a localizzare aerei in volo ed anche a danneggiarli costringendoli all'atterraggio. Il Ministero della guerra britannico e l'Ammiragliato hanno dichiarato che l'invenzione sarebbe stata studiata ed esaminata dai tecnici ufficiali, ma che non sarebbe stata trovata rispondente a scopi pratici.

Nei circoli militari inglesi si discutono invece con grande interesse le rivelazioni fatte dal direttore del laboratorio sperimentale delle forze aeree britanniche, prof. Lindemann, circa gli esperimenti che sono stati compiuti in tutta segretezza intorno ad una invenzione che impedirebbe ad aeroplani nemici di oltrepassare le coste inglesi nella eventualità di un conflitto armato. Il Lindemann ha dichiarato che la sua nuova invenzione consiste in una specie di « muro segreto » che permetterà la totale abolizione della considerevole flotta aerea che deve essere mantenuta per la difesa del paese. L'ammiraglio della flotta inglese Sir Roger Keyes riferendosi in un suo recente discorso all'invenzione del prof. Lindemann, ha detto: La distruzione delle nostre città per mezzo dell'aviazione non sarà così disastrosa in una eventuale guerra come qualcuno pensa. Anche Baldwin ha dichiarato ai Comuni di essere a conoscenza di seri esperimenti che si stavano compiendo e, richiesto se vi fosse qualche cosa di vero nelle voci che circolavano su

una presunta cortina invisibile, si è schernito dicendo di non poter rispondere.

II. *La potenza dell'esercito russo*

In questi momenti più che mai la nostra curiosità si dirige verso quella portentosa macchina guerresca che opprime le repubbliche rosse dei sovieti, abbaglia la Francia e tanto terrore incute ai tedeschi di Hitler.

Ecco in proposito alcuni dati che superano, per serietà ed esattezza di particolari, le vaghe notizie della stampa quotidiana.

Da una importante rivista militare rileviamo che un generale finlandese ha fatto all'inviaio speciale dell'agenzia « Orient » alcune dichiarazioni sulla situazione militare dell'U. R. S. S.

« La Russia, egli ha detto, ha oggi 1.300.000 uomini di esercito permanente. Nessun paese al mondo possiede oggi un simile esercito regolare e l'U. R. S. S. non ha affatto bisogno di tanti uomini per difendere le sue frontiere. Si tratta quindi di un esercito prettamente offensivo di un paese che è diventato il più militarista ed imperialista del mondo. È probabile che la Russia, presto o tardi finirà per scagliarsi contro le due potenze che le sbarrano la strada: in Europa la Germania, ed in Asia, e precisamente in India, l'Inghilterra. Per quanto straordinaria possa sembrare questa dichiarazione, sono d'avviso che il Maresciallo Bluecher sia destinato ad attaccare le Indie e non il Giappone in quanto tutti consigliano di intendersi pacificamente con questo Stato, potendosi trasformare una guerra con esso in una catastrofe russa nell'Estremo Oriente ».

Secondo statistiche ufficiali ed a detta dello stesso vice commissario del popolo per la guerra Tokashevski, l'esercito sovietico conta attualmente 1.300.000 soldati. L'anno scorso esso ne contava solamente 940.000. L'aumento quasi improvviso venne in conseguenza dei maggiori pericoli che incombono sulle frontiere orientali ed occidentali dell'Unione sovietica, così si spiega ufficialmente. Contando però anche le organizzazioni sussidiarie, come l'Ossoaviachim, il numero dei soldati tocca quasi i due milioni. Il numero degli ufficiali è di oltre 50.000. Le classi di riserva istruite recentemente daranno altri 8.500 000 soldati. In caso di guerra l'Unione sovietica potrà quindi mobilitare oltre 10 milioni di soldati. L'artiglieria possiede 5000 cannoni, quella pesante 7000 cannoni. Il numero dei carri armati è di 4000 e tende viepiù ad essere aumentato. Durante questi ultimi tre anni sono stati formati due nuovi corpi d'armata di fanteria, 3 divisioni di cavalleria e 25 batterie di artiglieria pesante.

Durante una seduta del Comitato esecutivo centrale, lo stesso vice commissario del popolo ha comunicato che l'Unione sovietica sta costruendo dei sottomarini e delle unità da guerra di superficie, ed aumenta in modo rilevante i reparti organici dei carri armati.

Le sei accademie militari dell'Unione contano complessivamente 16.000 allievi.

L'aviazione sovietica è particolarmente numerosa e potente. Durante il congresso dei giovani sovietici, il generale Cosarieff ha dichiarato che in questi ultimi anni sono stati istruiti 3500 piloti per l'aviazione militare russa e 52 mila persone hanno frequentato i corsi di aviazione. Quest'anno sarà dato il brevetto ad altri 8000 piloti. Una notizia che farà piacere soprattutto a coloro a cui sta a cuore l'emancipazione integrale della donna, è quello che il direttore della aeronautica di Mosca ha chiesto donne-pilota per i velivoli sovietici. Egli ha assicurato che per l'avvenire la carriera del pilota aviatore sarà riservata quasi esclusivamente alle donne. Pare infatti che la donna resista assai meglio alle grandi altitudini: essa può salire 1500 metri più in alto degli uomini senza l'apparecchio fornitore di ossigeno.

L'aviazione sovietica che ha un numeroso corpo di paracadutisti, ha iniziato anche la costituzione di reparti di cani paracadutisti, il cui primo esperimento pratico è stato fatto poco tempo fa ed ha dato risultati lusinghieri.

La Russia sta pure potenziando febbrilmente la sua efficienza navale. Secondo informazioni tedesche la Russia avrebbe 4 navi da linea, 21 incrociatori pesanti, 4 incrociatori leggeri, 27 torpediniere e 55 sottomarini. In cantiere si troverebbero 2 incrociatori da 10.000 tonnellate e 26 sottomarini di cui uno gigantesco di 2800 tonnellate.

Chiudiamo questa breve rassegna con un fatto di cronaca.

Il tecnico di una fabbrica sovietica di aeroplani ha portato la maschera antigas per 116 ore di seguito, togliendola solo per 15 minuti al giorno per prendere i pasti. Egli, con la maschera applicata, ha svolto regolarmente il suo lavoro. I competenti ritenevano che il limite massimo per lavorare con la maschera fosse di 8 ore. L'associazione sovietica « Pronti alla difesa antiaerea e antichimica » poi, ha fatto compiere da 50.000 soci una marcia di 12 Km. con la maschera applicata. Nessuno di essi ha risentito danno e nessuno ha dovuto ritardare il cammino.

Cas. Co.